



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE  
COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI APPROVATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2017**

**OGGETTO: Sostegno a iniziative finalizzate a maggiori forme di autonomia alla Liguria in determinate materie.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che**

- Il terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione prevede la possibilità di attribuzione, mediante legge statale, alle Regioni di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in determinate materie, sulla base di un'intesa tra lo Stato e la Regione interessata, sentiti gli Enti Locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione;
- Le materie, di cui al punto precedente, sono: rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni, commercio con l'estero, tutela e sicurezza del lavoro, istruzione (salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con l'esclusione dell'istruzione e della formazione professionale), professioni, ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi, tutela della salute, alimentazione, ordinamento sportivo, protezione civile, governo del territorio, porti e aeroporti civili, grandi reti di trasporto e di navigazione, ordinamento della comunicazione, produzione, trasporto, distribuzione nazionale dell'energia, previdenza complementare e integrativa, armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali, casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (III comma dell'articolo 117), organizzazione dei giudici di pace (lettera l del II comma dell'articolo 117), norme generali dell'istruzione (lettera n), tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (lettera s);

**Premesso altresì che**

- Tra le materie elencate al III comma dell'art. 116 della Costituzione, riveste primario rilievo, per la nostra realtà territoriale, l'ambito riferito a "Porto e Aeroporti Civili";

- Una maggiore autonomia in tale settore, potrà essere traguadata esclusivamente a fronte della permanenza in loco di un'adeguata percentuale del gettito fiscale prodotto dal Sistema Portuale Genovese – il cui valore ammonta a circa il 20% del gettito complessivo generato dal sistema della Portualità a livello nazionale – da reinvestire in logistica, infrastrutture e servizi destinati allo sviluppo del territorio;

**Preso atto** che l'autonomia politica e amministrativa delle Regioni è un valore di rango costituzionale, sancito dal II comma dell'articolo 114 della Costituzione, la cui estensione è disciplinata soprattutto dal Titolo V della Costituzione, e deve essere intesa quale processo di crescita sociale del Paese attraverso l'organizzazione ottimale dei soggetti istituzionali che costituiscono la Repubblica, in un'ottica che valorizzi il principio di sussidiarietà;

**Ritenuto** che l'obiettivo di ottenere una maggiore autonomia regionale è, oggi, la migliore soluzione sia per contrastare la crisi economica, sia per ristabilire corretti meccanismi di responsabilizzazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini e dei rappresentanti politici, a beneficio esclusivo della comunità ligure;

**Considerato** che la dimensione economico – produttiva, turistica e sociale, le proprie tradizioni locali rappresentano un oggettivo elemento di caratterizzazione della Regione Liguria;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere ogni iniziativa avente la finalità di fornire una maggiore autonomia, nelle materie elencate in premessa, alla Liguria, anche mediante la consultazione della popolazione interessata, e riferire al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti.

Proponenti: Francesca Corso, Lorella Fontana, Maurizio Amorfini, Fabio Ariotti, Federico Bertorello, Luca Remuzzi, Maria Rosa Rossetti, Davide Rossi (Lega Nord Liguria), Stefano Costa (Vince Genova).

Proponenti emendamenti: Guido Grillo (Forza Italia); Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova); Stefano Costa, Marta Brusoni, Carmelo Cassibba, Francesco Maresca, Ubaldo Santi (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 22 voti favorevoli, 14 contrari (Chiamami Genova, Fratelli d'Italia – AN, Lista Crivello, Partito Democratico).